



l'incontro per celebrare

la 32^a domenica del Tempo Ordinario

colore verde



La fede nella risurrezione, ovvero vivere in Dio

La prima lettura ci ricorda che la fede nella risurrezione si radica nella fede nel Dio Creatore, che non abbandona la propria creatura ma la tiene in vita, per sempre. Gesù conferma questa stessa verità, rivelando l'amore del Dio vivente, nel quale tutti vivono.

RITI D'INTRODUZIONE

Antifona d'ingresso

Sal 87,3

Giunga fino a te la mia preghiera,
tendi l'orecchio alla mia supplica, Signore.

Accoglienza

P. Cari fratelli e sorelle, è la fede nella risurrezione ad averci riuniti qui oggi per celebrare la Pasqua settimanale. Lasciamoci guidare e ispirare dalla Parola che ascolteremo e dai gesti che compiremo; rinnoviamo il desiderio di vita che ognuno di noi porta nel cuore e affidiamolo con speranza nelle mani del Padre.

Saluto del presidente

P. Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo.

A. Amen.

P. Il Signore Gesù, nostra vita e risurrezione, sia con tutti voi.

A. E con il tuo spirito.

Atto penitenziale

P. Benché risorti nel battesimo, portiamo ancora in noi i segni dell'uomo vecchio. Invochiamo il Signore affinché tenga saldi i nostri passi nelle sue vie e accogliamo con gioia il suo perdono.

(breve pausa di silenzio)

P. Signore, tu conosci i nostri dubbi e le nostre paure quando si tratta di testimoniarti davanti agli altri: *Kýrie, eléison!*

A. *Kýrie, eléison!*

P. Cristo, tu conosci la debolezza delle nostre opere e parole di bene: *Christe, eléison!*

A. *Christe, eléison!*

P. Signore, tu conosci le ferite e le morti che siamo capaci di procurarci gli uni gli altri: *Kýrie, eléison!*

A. *Kýrie, eléison!*

P. Ti ringraziamo, o Dio, per la tua misericordia. Tu, che fai passare dalla morte alla vita chi si affida a te, conforta i cuori appesantiti dalle colpe e custodisci le nostre giornate da ogni opera di male.

A. Amen.

Colletta

Dio grande e misericordioso, allontana ogni ostacolo nel nostro cammino verso di te, perché, nella serenità del corpo e dello spirito, possiamo dedicarci liberamente al tuo servizio. Per il nostro Signore Gesù Cristo...

A. Amen.

oppure:

O Dio dei viventi, che fai risorgere coloro che si addormentano in te, concedi che la parola della nuova alleanza, seminata nei nostri cuori, germogli e porti frutti di opere buone per la vita eterna. Per il nostro Signore Gesù Cristo.

A. Amen.

LITURGIA DELLA PAROLA

Prima lettura

2Mac 7,1-2.9-14

C. *Nel II secolo a.C., il re Antioco IV pretende di omologare tutto il regno secondo la cultura ellenistica, quindi alla religione politeista. Ma in Israele c'è chi ha tanto a cuore il Signore da non poter mettere in discussione la sua unicità e la sua Legge.*

Dal secondo libro dei Maccabèi

In quei giorni, ci fu il caso di sette fratelli che, presi insieme alla loro madre, furono costretti dal re, a forza di flagelli e nerbate, a cibarsi di carni suine proibite. Uno di loro, facendosi interprete di tutti, disse: «Che cosa cerchi o vuoi sapere da noi? Siamo pronti a morire piuttosto che trasgredire le leggi dei padri».

[E il secondo,] giunto all'ultimo respiro, disse: «Tu, o scellerato, ci elimini dalla vita presente, ma il re dell'universo, dopo che saremo morti per le sue leggi, ci risusciterà a vita nuova ed eterna».

Dopo costui fu torturato il terzo, che alla loro richiesta mise fuori prontamente la lingua e stese con coraggio le mani, dicendo dignitosamente: «Dal Cielo ho queste membra e per le sue leggi le disprezzo, perché da lui spero di riaverle di nuovo». Lo stesso re e i suoi dignitari rimasero colpiti dalla fierezza di questo giovane, che non teneva in nessun conto le torture. Fatto morire anche questo, si misero a straziare il

quarto con gli stessi tormenti. Ridotto in fin di vita, egli diceva: «È preferibile morire per mano degli uomini, quando da Dio si ha la speranza di essere da lui di nuovo risuscitati; ma per te non ci sarà davvero risurrezione per la vita». - Parola di Dio.

A. Rendiamo grazie a Dio.

Salmo responsoriale

dal Sal 16 (17)

C. *Il Signore non si dimentica dell'innocente perseguitato che si rivolge a lui con tutto se stesso.*

Rit. **Ci sazieremo, Signore, contemplando il tuo volto.**

Ascolta, Signore, la mia giusta causa, sii attento al mio grido.

Porgi l'orecchio alla mia preghiera: sulle mie labbra non c'è inganno. **Rit.**

Tieni saldi i miei passi sulle tue vie e i miei piedi non vacilleranno.

Io t'invoco poiché tu mi rispondi, o Dio; tendi a me l'orecchio, ascolta le mie parole. **Rit.**

Custodiscimi come pupilla degli occhi, all'ombra delle tue ali nascondimi, io nella giustizia contemplerò il tuo volto, al risveglio mi sazierò della tua immagine. **Rit.**

Seconda lettura

2Ts 2,16-3,5

C. *La fedeltà di Dio è il motore che spinge l'impegno missionario di Paolo e degli altri apostoli e che rafforza la comunità di Tessalonica nel suo perseverare sulla via del Vangelo.*

Dalla seconda lettera di san Paolo apostolo ai Tessalonicesi

Fratelli, lo stesso Signore nostro Gesù Cristo e Dio, Padre nostro, che ci ha amati e ci ha dato, per sua grazia, una consolazione eterna e una buona speranza, conforti i vostri cuori e li confermi in ogni opera e parola di bene.

Per il resto, fratelli, pregate per noi, perché la parola del Signore corra e sia glorificata, come lo è anche tra voi, e veniamo liberati dagli uomini corrotti e malvagi. La fede infatti non è di tutti. Ma il Signore è fedele: egli vi confermerà e vi custodirà dal Maligno. Riguardo a voi, abbiamo questa fiducia nel Signore: che quanto noi vi ordiniamo già lo facciate e continuerete a farlo. Il Signore guidi i vostri cuori all'amore di Dio e alla pazienza di Cristo. - Parola di Dio.

A. Rendiamo grazie a Dio.

Canto al vangelo

Ap 1,5a.6b

Alleluia, alleluia.

Gesù Cristo è il primogenito dei morti: a lui la gloria e la potenza nei secoli dei secoli.

Alleluia.

Vangelo

Lc 20,27-38

[forma breve Lc 20, 27.34-38]

C. *I sadducei, che non credono nella risurrezione dai morti, tendono un tranello a Gesù, rifacendosi alla legge del levirato. Gesù sfugge alla trappola annunciando una logica diversa: la risurrezione è una condizione completamente diversa, plasmata dallo stesso Dio dei viventi*

✠ Dal Vangelo secondo Luca

In quel tempo, si avvicinarono a Gesù alcuni sadducei – i quali dicono che non c'è risurrezione – e gli posero questa domanda: «Maestro, Mosè ci ha prescritto: “Se muore il fratello di qualcuno che ha moglie, ma è senza figli, suo fratello prenda la moglie e dia una discendenza al proprio fratello”.

C'erano dunque sette fratelli: il primo, dopo aver preso moglie, morì senza figli. Allora la prese il secondo e poi il terzo e così tutti e sette morirono senza lasciare figli.

Da ultimo morì anche la donna. La donna dunque, alla risurrezione, di chi sarà moglie? Poiché tutti e sette l'hanno avuta in moglie».

Gesù rispose loro:

[In quel tempo, disse Gesù ad alcuni sadducei, i quali dicono che non c'è risurrezione:)

«I figli di questo mondo prendono moglie e prendono marito; ma quelli che sono giudicati degni della vita futura e della risurrezione dai morti, non prendono né moglie né marito: infatti non possono più morire, perché sono uguali agli angeli e, poiché sono figli della risurrezione, sono figli di Dio. Che poi i morti risorgano, lo ha indicato anche Mosè a proposito del rovetto, quando dice: “Il Signore è il Dio di Abramo, Dio di Isacco e Dio di Giacobbe”.

Dio non è dei morti, ma dei viventi; perché tutti vivono per lui».] - Parola del Signore.

A. Lode a te, o Cristo.

Preghiera dei fedeli

P. Rivolgiamo ora le nostre preghiere al Dio fedele, invocando il dono della consolazione e della grazia per noi, le nostre famiglie, la chiesa e il mondo intero. Preghiamo insieme dicendo: *Conforta, o Dio, i tuoi figli.*

L. *Per il papa, i vescovi e tutti i fedeli: testimonino nella loro vita la fede nella risurrezione, attraverso gesti continui e semplici di cura per la vita. Preghiamo.*

L. *Per quanti sentono avvicinarsi il momento della morte e per quanti hanno perso una persona cara: l'annuncio del Signore risorto li sostenga con il conforto e la fiducia che vengono dal Dio della vita. Preghiamo.*

L. *Per i governanti: si impegnino per contrastare la cultura della morte che considera scarto l'esistenza*

dei più fragili, i bambini ancora nel grembo, gli anziani, i malati gravi, i poveri e gli stranieri. Preghiamo.

L. Per i cristiani perseguitati a causa della propria fede: il Signore doni loro consolazione e perseveranza e faccia loro trovare sostegno e aiuto in ogni persona di buona volontà. Preghiamo.

L. Per la nostra comunità parrocchiale: sull'esempio dei cristiani di Tessalonica, si mantenga costante nel mantenere vivo il rapporto con Gesù e nel camminare secondo il Vangelo. Preghiamo.

P. Signore, vita dei giusti e custode dei deboli, accogli le parole di speranza che ti abbiamo rivolto: rendici buoni strumenti della tua volontà, collaboratori della tua grazia, testimoni della vita nuova in Cristo. Egli vive e regna nei secoli dei secoli.

A. Amen.

LITURGIA EUCARISTICA

Preghiera sulle offerte

O Padre, volgi benevolo il tuo sguardo su queste offerte, perché celebrando nel mistero la passione del tuo Figlio vi aderiamo con amore fedele. Per Cristo nostro Signore.

A. Amen.

Al Padre nostro

P. O Dio, sei tu che ci fai dono della vita e hai a cuore i passi di ogni uomo e di ogni donna. Ascolta questi figli e queste figlie che ti pregano con le parole che Gesù, nostro fratello, ci ha insegnato: *Padre nostro...*

Al segno della pace

P. Quello che ci facciamo ora è un annuncio reciproco: «Cristo è risorto e ti dona la sua pace!». Con questa gioia nel cuore, scambiatevi il dono della pace.

Antifona alla comunione

Sal 22,1-2

Il Signore è il mio pastore: non manco di nulla.
Su pascoli erbosi mi fa riposare,
ad acque tranquille mi conduce.

oppure:

Lc 24,35

I discepoli riconobbero Gesù, il Signore,
nello spezzare il pane. Alleluia.

oppure:

Lc 20,38

Dio non è il Dio dei morti,
ma dei viventi, perché tutti vivono per lui.

Preghiera dopo la comunione

Nutriti dei tuoi santi doni ti rendiamo grazie, o Signore, e imploriamo la tua misericordia: per il tuo Spirito, comunicato a noi in questi sacramenti, ci sia data la grazia di rimanere fedeli nel tuo servizio. Per Cristo nostro Signore.

A. Amen.

RITI DI CONCLUSIONE

Benedizione

P. Il Signore sia con voi.

A. E con il tuo spirito.

P. Vi benedica Dio onnipotente, Padre, e Figlio ✠ e Spirito Santo.

A. Amen.

Congedo

P. Al Dio di tutti i viventi, rinnoviamo il nostro impegno a vivere per lui, per far correre la sua Parola nei nostri ambienti quotidiani. Andate in pace.

A. Rendiamo grazie a Dio!